



## Con l'ACR "ci prendo gusto": iniziazione cristiana 2018/2019

 Giovanni Luca Palombella (educatore) e Marianna Scattarelli (educatore e Responsabile ACR parrocchiale)

«Ci prendo gusto» è lo slogan dell'iniziativa annuale 2018/19 che quest'anno, attraverso l'ambientazione della cucina, accompagna il cammino di fede dei ragazzi di ACR. La cucina è certamente il cuore di una casa, il luogo dove i suoi *abitanti* possono incontrarsi e saziare la propria fame gustando qualcosa di buono: è, insomma, la stanza dalla porta sempre aperta, lo spazio mai riservato e comune a tutta la famiglia, che si fa esempio tangibile della realtà quotidiana, volta alla condivisione e all'accoglienza.

Nell'anno della novità, i bambini e i ragazzi scoprono che Gesù desidera incon-

trarli nella loro "casa" e, per "dare gusto e sapore" a questa amicizia, occorrerà dosare tutti gli ingredienti. Attraverso l'ACR, i ragazzi sono resi consapevoli che stare con Gesù è il fondamento del loro agire e il senso del loro andare: esperienza che, nella nostra comunità parrocchiale, è concretizzata dalle attività oratoriali annesse agli incontri di catechesi settimanali e dalle feste diocesane e parrocchiali, come, ad esempio, la Festa dell'Accoglienza, svoltasi lo scorso 14 ottobre, che, come ogni anno, ha aperto il cammino di catechesi. Essa ha visto coinvolti i ragazzi di scuola elementare e media

che, guidati dagli educatori, "ci hanno preso gusto" e hanno trascorso la mattinata all'insegna dei giochi animati dal tema fondamentale dell'iniziativa annuale.

Agli educatori e ai catechisti il compito di coltivare, insieme ai piccoli, un'autentica relazione con il Maestro, facendosi compagni di strada senza mai perdere l'entu-

## Giovani e Lavoro, sfida quotidiana

 Cecilia Vista

Parlare del rapporto tra giovani e lavoro, in questo particolare periodo storico, è argomento piuttosto delicato. Fin da piccoli, siamo stati abituati all'idea che crescendo, ad un certo punto, le nostre vite si sarebbero incrociate con il mondo del lavoro, ma nel corso del tempo e in particolar modo negli ultimi anni, queste certezze sono venute meno e chi ha subito e sta subendo maggiormente il peso di questa instabilità, sono proprio i giovani. Il lavoro nella vita di un individuo non è da intendersi esclusivamente come soddisfazione personale o compenso economico: dietro questa parola si nasconde, a mio parere, un significato molto più ampio e complesso.

Avere la "certezza" che, terminato il percorso di studi scolastico o universitario, inizierà una nuova esperienza di vita nella quale il lavoro ha un ruolo decisivo, rafforzerebbe in un giovane ragazzo/a la propria autostima, lo rassicurerebbe, gli darebbe la possibilità di pensare ad una stabilità affettiva e conseguentemente familiare, gioverebbe ai rapporti personali con gli altri. Nella realtà, purtroppo,



## PREGHIERA DEL MESE

Preghiera a Cristo Re dell'Universo



*Signore, Cristo Gesù, Re dei re,  
che hai potere sulla vita e sulla morte,  
tu conosci gli intimi segreti  
e non ti sono ignoti  
né i miei pensieri né i miei sentimenti.  
Signore, Cristo Gesù, Re dei re,  
Tu conosci l'estrema fragilità del mio cuore,  
della mia volontà,  
da' forza alla mia debolezza  
e sostienimi nei miei affanni.  
Signore, Cristo Gesù, Re dei re,  
Tu che sei il mio sostegno,  
dimentica i miei numerosi peccati  
e perdona tutti i miei tradimenti.  
Signore, Cristo Gesù, Re dei re,  
ti lodo e ti glorifico,  
nonostante la mia indegnità,  
perché con me la tua misericordia non ha limite.  
Sei il mio aiuto e il mio protettore.  
Il tuo nome sia sempre lodato!  
A te, o Dio nostro, la gloria.*



tutte queste certezze vengono meno e questa è una delle principali cause che crea nei giovani di oggi *crisi d'identità*.

Non si tratta solo di lavoro, ma di quanto questo incida sull'identità personale, partendo dalla considerazione che avere certezze significa anche essere consapevoli di se stessi.

Ed ecco che nella realtà quotidiana ci si trova ad affrontare e a vivere un rapporto con il lavoro tutt'altro che semplice, per certi versi quasi conflittuale e frustrate, dal momento che pochissimi ragazzi riescono a lavorare nel settore che hanno sempre sognato e spesso per farlo sono costretti ad allontanarsi dalle proprie famiglie e a vivere lontano. Altri ancora, in attesa del lavoro perfetto, si smarriscono e si chiudono in se stessi, trascorrendo lunghi periodi alla ricerca di qualcosa che li gratifichi e che sembra non arrivare mai. Altri sono costretti a rinviare decisioni importanti come il sogno di realizzare una famiglia, perché non ci sono i presupposti economici che consentano di vivere serenamente il quotidiano. Insomma, un quadro tutt'altro che roseo.

È anche vero che molti giovani danno per scontato che le cose andranno male e, quindi, si abbandonano a loro stessi senza neanche provarci, e questo atteggiamento è del tutto sbagliato e pericoloso, perché, come ci insegna il Vangelo, di fronte alle difficoltà non bisogna mai arrendersi e si deve avere il coraggio di rialzarsi, di andare avanti, di inventarsi e di costruirsi un futuro.

Quello che direi ai giovani di oggi è che bisogna partire dalle piccole cose per poter arrivare a grandi risultati: e questo ri-

chiede dedizione, sacrificio, impegno, forza di volontà. Probabilmente, si impiegherà più tempo rispetto a qualche anno fa', ma le sfide vanno sempre accettate, affrontate e soprattutto vissute serenamente perché, laddove ci sono tutte queste condizioni, si riescono a raggiungere grandi obiettivi.

Probabilmente, non si farà subito l'esperienza lavorativa perfetta o si sarà costretti a prendere decisioni importanti, come doversi allontanare dalla famiglia e dagli amici di sempre, e in quel momento sembrerà che tutto stia andando per il verso sbagliato: ma questi piccoli passi potranno essere l'inizio di una nuova avventura chiamata "*Vita*" ed io non posso che essere testimone di quest'esperienza tante volte difficile ma semplicemente meravigliosa. Il Signore ci chiama accanto a lui a *vivere il presente per costruire il futuro* e noi con coraggio non possiamo che accettare questa sfida seguendo il suo esempio.



**Auguri don Pasquale per i tuoi 15 anni di sacerdozio, strumento di Amore e Grazia nelle mani del Signore!**



A Sassello, paesino dell'entroterra ligure, il 29 ottobre 1971 nasce Chiara Badano. I genitori, Maria Teresa e Fausto Ruggero Badano ringraziano la Vergine delle Rocche per il dono ricevuto dopo 11 anni di matrimonio. La piccola mostra subito un temperamento generoso, gioioso e vivace, un carattere determinato.

Chiara è aperta alla grazia, sempre pronta ad aiutare gli altri e vorrebbe che tutti i bambini fossero felici come lei. A soli 4 anni, comprendendo la povertà dei bambini



dell'Africa (afferma che «*d'ora in poi penseremo noi a loro*») da qui la decisione di diventare medico. Nel giorno della sua Prima Comunione, riceve in dono il libro dei Vangeli del quale dirà: «*Non voglio e non posso rimanere analfabeta di un così straordinario messaggio*». Sensibile verso gli ultimi, pensa che deve amare tutti, amare sempre.

Piena di sogni ed entusiasmo, a 9 anni scopre il Movimento dei Focolari di Chiara Lubich con cui inizia un'intensa corrispondenza epistolare. Si mostra totalmente disponibile al disegno che Dio ha pensato per lei, senza mai mostrare o coltivare qualsiasi pensiero di ribellione.

A 17 anni, durante una partita di tennis, sente un gran dolore alla spalla ed una TAC evidenzierà un cancro osseo di quarto grado. Inizia, per lei, il suo «*orto del Getsemani*». Il

male la consumerà fisicamente, ma Chiara non perderà mai la pace, sapendo che Gesù le è vicino. Sente Gesù come suo sposo fino a farle ripetere «*Se lo vuoi tu Gesù, lo voglio anch'io*».

Si sottopone alla chemioterapia, affrontando tutto come identificazione con i dolori di Cristo. Si abbandona all'amore di Colui che è l'Amore: e allora la malattia diventa per lei fatto marginale, vivendolo in Gesù.

Accanto a lei, parenti e amici continuano a respirare aria di festa. Non c'è odore di malattia,

né di prossima morte. La vita continua a fluire da lei.

Chiara predispone tutto per il suo prossimo funerale, che chiama la sua «*messa*», le sue «*nozze con Gesù*». Dovrà essere lavata con l'acqua, segno di purificazione e pettinata in modo molto giovanile e chiede alla mamma di non piangere perché «*quando in cielo arriva una ragazza di diciotto anni, si fa festa*!». Il suo vestito da sposa lo vuole bianco, lungo, semplice, con una fascia rosa in vita. Il 7 ottobre 1990, giorno della Resurrezione del Signore e festa della Vergine del Santo Rosario, Chiara raggiunge il suo Sposo. È il suo *dies natalis*. Dichiarata venerabile il 3 luglio 2008, è stata proclamata beata il 25 settembre 2010. Poco prima aveva salutato la mamma con una raccomandazione: «*Ciao, sii felice, perché io lo sono*».

# Il Sacramento della Confermazione (Cresima): perché è necessario

Nino la Martire



## RUBRICA LITURGICA

Il Catechismo della Chiesa cattolica ci ricorda che i tre Sacramenti dell'iniziazione cristiana costituiscono un insieme la cui unità «*deve essere salvaguardata*» (n. 1285). Con questa precisazione, si intende sottolineare l'indispensabilità, anche se non sempre riconosciuta, del **Sacramento della Confermazione** ai fini di una **piena adesione e partecipazione alla vita cristiana**.

Molto spesso la catechesi relativa è sottovalutata non solo dai ragazzi, ma anche dalle loro famiglie, per cui la frequenza è caratterizzata da scarso interesse e forzata partecipazione. Peraltro, non è raro che ci si ricordi di questo Sacramento soltanto alle soglie del matrimonio. Ciò avviene



anche perché, erroneamente, da molti si ritiene che il Sacramento della Confermazione sia una replica del Battesimo e, dunque, superfluo. È pur vero che il Battesimo «*è il fondamento di tutta la vita cristiana, il vestibolo d'ingresso alla vita nello Spirito e la porta che apre l'accesso agli altri sacramenti*» (CCC n. 1213), ma la tradizione della Chiesa, mettendo la Confermazione al secondo posto nell'ordine di ricezione, lo ha sempre considerato, teologicamente, garanzia di una fede matura, propedeutico alla possibilità di ricevere il corpo e il sangue di Gesù nell'Eucaristia.

È quanto avviene per gli adulti che, dopo il catecumenato, ricevono nel corso della stessa celebrazione i tre Sacramenti dell'iniziazione cristiana, ma in tre momenti successivi: Battesimo,

Confermazione, Eucaristia. Il Battesimo conferito ai bambini e l'accesso all'Eucarestia anticipato rispetto alla Cresima costituiscono una necessaria eccezione dettata da motivi pratici. Poiché il Battesimo è conferito ai bambini, contando sulla fede dei genitori, è necessario che la Confermazione sia conferita sulla fede certa.

Spirando sulla Croce, Gesù «*rese lo Spirito*» (Gv 19,30) e, subito dopo la sua risurrezione, apparendo agli apostoli, lo donò loro (Gv 20,21): tuttavia, la manifestazione e l'effusione dello Spirito Santo si realizzò e si manifestò pienamente a Pentecoste. Se, dunque, è vero che il Sacra-

mento del Battesimo ci rende dimora della Santissima Trinità e anche dello Spirito Santo, è anche vero che **la Confermazione «è necessario per il rafforzamento della grazia battesimale»** (CCC n. 1285). Infatti, grazie a questo Sacramento i battezzati «*vengono vincolati più perfettamente alla Chiesa, sono arricchiti di una speciale forza dallo Spirito Santo e in questo modo sono più strettamente obbligati a diffondere e a difendere con la parola e con l'opera la fede come veri testimoni di Cristo*» (Lumen Gentium, 11). È, inoltre, opportuno tener presente che tutti Sacramenti sono stati istituiti da Gesù e tutti sono segni della sua presenza salvifica che si realizza per opera dello Spirito Santo. Ciascun Sacramento ha la sua specificità e perciò nessuno di essi può essere considerato superfluo.





# APPUNTAMENTI PARROCCHIALI - NOVEMBRE 2018

1	<b>GIOVEDÌ</b>	<b>Solennità di Tutti i Santi</b> - Sante Messe ore 9.00, 10.15, 11.30, 19.00
2	VENERDÌ	<b>Commemorazione dei Fedeli Defunti</b> - Sante Messe ore 8.00, 18.30 <b>Adorazione eucaristica</b> dalle ore 19.30
3	SABATO	<b>IX Stella in onore dell'Immacolata</b> (18.30 Rosario – 19.00 Messa)
4	<b>DOMENICA</b>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p><b>OTTAVARIO PER I DEFUNTI 2- 9 NOVEMBRE</b></p> <p>Rosario, Preghiera per i defunti S. Messa dalle ore 18.00</p> </div>
5	LUNEDÌ	
6	MARTEDÌ	
7	MERCOLEDÌ'	
8	GIOVEDÌ	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p><b>RACCOLTA ALIMENTARE PARROCCHIALE MENSILE</b></p> <p><b>3 novembre – 11 novembre</b></p> </div> 
9	VENERDÌ	
10	SABATO	<b>X Stella in onore dell'Immacolata</b> (18.30 Rosario – 19.00 Messa)
11	<b>DOMENICA</b>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p><b>VIDEOCATECHESI DI AVVENTO 2018</b></p> <p>a cura di don Pasquale</p> <p><i>diretta live sulla pagina Facebook della Parrocchia (visibile successivamente sul sito parrocchiale) ogni sabato di Avvento dalle ore 15.30</i></p>  </div>
12	LUNEDÌ	
13	MARTEDÌ	
14	MERCOLEDÌ'	
15	GIOVEDÌ	
16	VENERDÌ	
17	SABATO	
18	<b>DOMENICA</b>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p><b>VIDEOCATECHESI DI AVVENTO 2018</b></p> <p>a cura di don Pasquale</p> <p><i>diretta live sulla pagina Facebook della Parrocchia (visibile successivamente sul sito parrocchiale) ogni sabato di Avvento dalle ore 15.30</i></p>  </div>
19	LUNEDÌ	
20	MARTEDÌ	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p><b>PARROCCHIA SAN BERNARDINO</b> ZONA PASTORALE DI MOLFETTA</p>  <p><b>UN INCONTRO CHE SI RINNOVA</b></p> <p><b>la Diocesi in Udienza da Papa Francesco</b> sabato 1 dicembre 2018 Aula Paolo VI - Vaticano</p> <p><b>Programma</b></p> <p>ore 00:00 - Partenza ore 06:00 - Arrivo a Roma ore 08:00 - Ingresso in Aula Paolo VI ore 10:00 - Santa Messa ore 12:00 - Udienza di Papa Francesco ore 13:30 - Pranzo ore 17:30 - Rientro</p> <p>Seguici su: <a href="http://sanbernardino.diocesimolfetta.it">sanbernardino.diocesimolfetta.it</a>    <a href="mailto:sanbernardino.molfetta@gmail.com">sanbernardino.molfetta@gmail.com</a></p> </div>
21	MERCOLEDÌ'	
22	GIOVEDÌ	
23	VENERDÌ	
24	SABATO	
25	<b>DOMENICA</b>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p><b>DIRETTA LIVE STREAMING</b></p> <p>sulla pagina Facebook e sul sito parrocchiale delle Stelle e della Novena</p> </div>
26	LUNEDÌ	
27	MARTEDÌ	
28	MERCOLEDÌ'	
29	GIOVEDÌ	
30	VENERDÌ	<p><b>Novena Immacolata -</b> Rosario, Messa e Novena Dalle ore 8.00 - 18.00</p> 

**PARROCCHIA SAN BERNARDINO**

## ADORAZIONE EUCARISTICA

Nell'Eucaristia si comunica l'amore del Signore per noi: un amore così grande che ci nutre con Sé stesso; un amore gratuito, sempre a disposizione di ogni persona affamata e bisognosa di rigenerare le proprie forze.

*Papa Francesco*

---

**venerdì 2 novembre 2018**  
secondo venerdì del mese



ore 18.00  
Santo Rosario

ore 18.30  
Santa Messa

ore 19.30  
Adorazione Eucaristica

[sanbernardino.molfetta@gmail.com](mailto:sanbernardino.molfetta@gmail.com) - [sanbernardino.diocesimolfetta.it](http://sanbernardino.diocesimolfetta.it)

**PARROCCHIA SAN BERNARDINO**  
ZONA PASTORALE DI MOLFETTA



**UN INCONTRO  
CHE SI RINNOVA**

**la Diocesi in Udienza  
da Papa Francesco**  
sabato 1 dicembre 2018  
Aula Paolo VI - Vaticano

**Programma**

ore 00:00 - Partenza  
ore 06:00 - Arrivo a Roma  
ore 08:00 - Ingresso in Aula Paolo VI  
ore 10:00 - Santa Messa  
ore 12:00 - Udienza di Papa Francesco  
ore 13:30 - Pranzo  
ore 17:30 - Rientro

Seguici su: [sanbernardino.diocesimolfetta.it](http://sanbernardino.diocesimolfetta.it)    [sanbernardino.molfetta@gmail.com](mailto:sanbernardino.molfetta@gmail.com)